Numero 2 - DICEMBRE 2006

http://www.comune.saluzzo.cn.it/saluzzoinforma.cfm

## L'EDITORIALE

#### Paolo Allemano

eggendo i rapporti degli esperti su inquinamento, effetto serra, crisi energetica, viene da pensare che "per le città il futuro è adesso". Il rapporto curato per il governo inglese da Nicolas Stern, ex capoeconomista della Banca Mondiale, scrive che dalle decisioni dei prossimi anni dipende il rischio di crisi economiche e sociali su una scala paragonabile a quelle prodotte dalle guerre mondiali.

Vi è chi, come il governo cinese, si pone il problema di frenare il caotico sviluppo metropolitano esistente, ricavando luoghi vivibili da nuclei rurali già esistenti: inquinamento ridotto, energia limitata, trasporti agibili. L'Italia si è offerta di aiutare la Cina a costruire nuove città con attenzione agli uccelli migratori e al verde, al riparo dai monsoni, partendo da zero e prevedendo un numero di abitanti pari a trentamila nel 2010.

E vi è chi, più fortunato, ha ereditato dal passato città che hanno secoli di storia, sono inserite ancora in un contesto paesaggistico non stravolto.

E dunque noi, a cui è toccata questa fortuna, possiamo chiamarci fuori dall'agenda dei problemi citati? Credo di no, semmai è ancora maggiore la responsabilità cui siamo chiamati di salvaguardare la qualità di vita, il bello, un mondo reale qual è quello di città nelle quali è ancora possibile nascere, crescere, vivere, amare e sognare sentendosi parte di un insieme di individui.

Posto che le vere emergenze sono la crisi ambientale e quella energetica, non saranno le scelte dei saluzzesi a condizionare il futuro del globo; ma potranno condizionare la loro qualità di vita, in termini di:

- a) Maggiori spazi sottratti al traffico e restituiti all'aggregazione sociale;
- b) Economia turistica;
- c) Minor inquinamento dell'aria;
- d) Minori barriere architettoniche.

In questo percorso per produrre più ricchezza e più qualità di vita sarà importante sentirsi cittadini prima che commercianti o consumatori, artigiani o operai, liberi professionisti o quant'altro: cittadini nel senso di abitanti della "Polis", con diritti e doveri, dal cui esercizio dipende realmente il futuro della città.

# PER DISECNARE IL FUTURO...



periodo che l'Amministrazione Comunale di Saluzzo sta attraversando è quello dei grandi interventi strategici, destinati a disegnare il futuro della città. La combinazione di circostanze contingenti e di volontà politica ha determinato la messa in cantiere di progetti di lungo respiro, che riguardano:

- il nuovo piano regolatore comunale, di cui recentemente è stato affidato l'incarico di redazione al gruppo professionale facente capo all'arch. Gianfranco Paghettini di Parma;
- la riqualificazione del centro storico cittadino, di cui è stato approvato il progetto preliminare ed è stato assegnato l'incarico di progettazione degli ulteriori livelli. Questo progetto potrà costituire un incentivo allo sviluppo economico;
- le norme urbanistiche sull'inquinamento acustico, contenute nel piano di classificazione acustica, di prossima adozione;
- la prevenzione del dissesto idrogeologico, perseguita mediante la redazione del piano di assetto idrogeologico;
- la proposta di un metodo di programmazio-

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

- **ne** assieme ai cittadini, basato sulla comunicazione, mediante la redazione del bilancio sociale;
- i progetti sulla Castiglia, di cui di recente sono stati approvati due studi di fattibilità relativi ai musei della civiltà cavalleresca e sulla memoria carceraria.

Accanto alle grandi imprese messe in cantiere per consegnare ai nostri figli e nipoti una città migliore, vivibile, sicura, in cui sviluppo e ambiente siano termini conciliabili, ci sono anche piccoli passi quotidiani, non meno importanti.

Ci riferiamo al lavoro degli uffici, alle grandi e piccole riorganizzazioni interne, tra cui la nuova macrostruttura comunale, il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi, il nuovo regolamento sui concorsi, l'attivazione dello sportello unico delle attività produttive, la formazione continua delle risorse umane, il rafforzamento del servizio di controllo interno di gestione che, con il monitoraggio continuo dell'attività amministrativa, è in grado di segnalare disfunzioni e difficoltà e di consentire la correzione delle azioni o della programmazione.

### In questo numero

Nel bilancio sociale il dialogo con i cittadini pag. 3
Le automobili "Euro 0" ferme allo stop pag. 4
Il nuovo piano regolatore ai nastri di partenza pag. 6
Tutti i lavori minuto per minuto pag. 9

Dai Servizi Finanziari pagina 2

## ICI E TASSA RIFIUTI PAGABILI IN BANCA O IN POSTA Con la nuova riforma delle riscossioni è cambiato il concessionario

Trycecchio Concessionario della riscossione (ora Cuneo Riscossione S.p.A.) che aveva lo sportello in Via Valoria Inferiore, n. 1,non riscuote più le entrate tributarie del Comune di Saluzzo (I.C.I. e Tassa Rifiuti). Questo è avvenuto con la riforma delle riscossioni definita con la Legge

248 del 2005.

I pagamenti dei tributi vengono ora gestiti dalla nuova G.E.C. S.p.A. con sede legale in Cuneo, Corso IV Novembre n. 18. I contribuenti possono versare i tributi comunali presso qualsiasi sportello di qualunque Istituto di

allegati agli avvisi di pagamento) o sul conto corrente postale n. 75932061, intestato a G.E.C. S.p.A.

Per facilitare i contribuenti, la G.E.C. S.p.A. ha stipulato una convenzione con i seguenti Istituti di Credito che hanno lo sportello in Saluzzo:

Credito, senza alcuna commissione, utilizzando i moduli MAV, (che sono

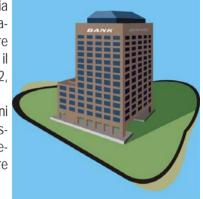
- Banca Regionale Europea S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.

Presso le filiali di queste banche è possibile effettuare il pagamento utilizzando i moduli che vengono spediti a casa del contribuente, anche in caso di smarrimento di bollettini, oppure se la somma da pagare è diversa da quella prestampata sui moduli.

Lo stesso discorso vale anche per l'I.C.I., che può essere pagata presso le

stesse banche convenzionate. Cambia però il numero di conto corrente postale, per coloro che invece vogliono fare il pagamento mediante le Poste: il numero in questo caso è il 233122, intestato a G.E.C. S.p.A.

Per chi volesse ricevere informazioni aggiuntive relative al servizio di riscossione, è possibile telefonare ai numeri 0171.437411 e 0171.437401 oppure inviare un fax allo 0171-437458.





# SALUZZ@nforma

Notizie dall'Ammnistrazione di Saluzzo Pubblicazione quadrimestrale n. 2 - 2006

n. 168 del 6 aprile 2006

Direttore Responsabile: Andrea Garino

Redazione: Dirigenti del Comune di Saluzzo

Grafica e impaginazione: *Ufficio Stampa* 

Fotografie:

Archivio del Comune di Saluzzo

Stampa: Tipolitografia Nuova Stampa - Revello

info@comune.saluzzo.cn.it

## Illuminazione votiva dei loculi e pulizia delle tombe di famiglia

Comune di Saluzzo fornisce a tutti coloro che ne fanno richiesta il servizio di illuminazione votiva dei loculi cimiteriali e la pulizia delle tombe di famiglia.

Il servizio di illuminazione votiva dei loculi cimiteriali viene compiuto con una lampada da 3 watt accesa per tutto il giorno (24 ore su 24) e può

essere fornito per tutti i loculi, anche cinerari, ad eccezione dei padiglioni monumentali e di quelli più vecchi.

Il canone annuo per avvalersi del servizio è di 16,15 Euro per l'anno 2006, e viene aggiornato annualmente in base alle rilevazioni ISTAT.

Il servizio di pulizia delle tombe

di famiglia consiste nella manutenzione e sistemazione del verde vicino alla tomba ed è effettuato dal personale comunale addetto al cimitero. Per il 2006, il canone annuo per avvalersi del servizio ammonta ad Euro 16,15 per i siti con zona verde limitata e ad Euro 80,65 per i siti che hanno una zona verde di rispetto più ampia.

Anche in questo caso i canoni vengono aggiornati annualmente in base all'ISTAT.

Per ottnere ulteriori informazioni e per la presentazione della domanda per usufruire del servizio ci si può rivolgere all'Ufficio Economato (tel. 0175.211331 - economato@comune.saluzzo.cn.it).



## Affidamento delle ceneri ai familiari

a deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 27 novembre 2006 ha apportato alcune variazioni al vigente Regolamento Comunale di Polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali, per consentire l'affidamento delle ceneri ai familiari secondo le seguenti modalità:

- l'urna cineraria, sigillata, con sopra scritto il nome e le date di nascita e di morte del defunto, può essere affidata con autorizzazione comunale a un familiare o a un convivente, residenti nel Comune di Saluzzo;
- l'affidamento delle ceneri può avvenire esclusivamente sulla base della volontà testamentaria del defunto (testamento per atto di nota-

io o testamento olografo pubblicato) o sulla base di una dichiarazione resa dal defunto con firma autenticata da pubblico ufficiale;

Nella volontà testamentaria o nella dichiarazione deve essere individuata la persona alla quale dovranno essere affidate le ceneri per la conservazione.

L'effettiva possibilità di affidamento ai famigliari avverrà dopo il parere favorevole dell'ASL locale e la successiva approvazione in Consiglio Comunale delle modifiche al regolamento.

Chi volesse ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi all'Ufficio Economato (tel. 0175.211331) o all'Ufficio di Stato Civile (tel. 0175.211403).

pagina 3 il Bilancio Sociale

## NEL BILANCIO SOCIALE IL DIALOGO CON I CITTADINI Diffuso un questionario per conoscere le priorità dei Saluzzesi

diti avranno sentito parlare in questi giorni del bilancio sociale del Comune di Saluzzo, chiedendosi cosa sia e a che cosa serva.

Il bilancio sociale è un documento che descrive in modo comprensibile le politiche per la città, con una prospettiva di centralità del cittadino, dei suoi bisogni, delle sue priorità e con delle chiavi di lettura non solo finanziarie, ma soprattutto degli effetti sociali.

Esso serve a dare risposte alle domande della cittadinanza su cosa il Comune fa per gli anziani, per le donne, per i giovani, per i bimbi, per le famiglie disagiate, per i diversamente abili, e così via. Alla base della costruzione del bilancio sociale c'è un metodo che è quello della democrazia partecipata, e un idea di fondo: il benessere dei cittadini si persegue sia attraverso interventi sociali diretti a sostenere situazioni di disagio, di difficoltà economica, differenziazione delle tariffe dei servizi comunali in ragione della capacità economica delle famiglie, ma anche incentivando lo sviluppo economico sostenibile con l'ambiente.

Infatti se si incentiva l'insediamento di nuove imprese si creano al contempo nuovi posti di lavoro, e in tal modo si favoriscono migliori condizioni economiche delle famiglie e si dà ulteriore impulso all'economia del territorio.

In questo quadro l'*informazione* diventa l'elemento fondamentale, sia verso i cittadini che dai cittadini, in un dialogo continuo. Come diceva Einaudi, «*per decidere occorre conoscere*»; perciò per favorire scelte consapevoli da parte della cittadinanza devono essere fornite tutte le informazioni utili e, viceversa, per decidere, gli amministratori devono raccogliere le proposte dei cittadini fondate sull'interesse pubblico e collettivo.

Un altro elemento importante nella costruzione del bilancio sociale è lo stakeholder, ossia il "portatore di interessi". I portatori di interessi sono i cittadini organizzati nelle formazioni sociali, come le associazioni culturali, sportive, del tempo libero, le istituzioni, le parrocchie, le associazioni di imprenditori, di commercianti, di coltivatori, i sindacati dei lavoratori, i patronati, i gruppi giovanili, le scuole, le cooperative sociali, etc... A tutti costoro è stato inviato nel mese di novembre un questionario, che doveva essere compilato inserendo delle priorità su alcune scelte amministrative di programma, dalle opere pubbliche al futuro piano regolatore, dagli interventi sociali alla manutenzione ordinaria. Il questionario è stato consegnato alla sera di presentazione del progetto di bilancio sociale,

svoltasi il 21 novembre presso la Cassa di Risparmio di Saluzzo, e successivamente inviato a tutti i portatori di interesse.

Alla data del 6 dicembre sono pervenuti 48 questionari compilati, da cui emergono alcune importanti indicazioni. Tra le varie aree di intervento, quella ritenuta più importante è l'area sociale, e a seguire quella culturale. Tra i tipi di interventi, quello ritenuto prioritario è di tipo sociale verso gli anziani, seguono la manutenzione ordinaria delle strade, la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e degli im- 14 pianti sportivi, il verde.

Sulla Castiglia risulta prevalente la creazione di spazi per mostre, seguita dalla realizzazione di spazi museali riguardanti la storia di Saluzzo. Per quanto riguarda il futuro del Politeama civico più del 90 per cento di chi ha risposto al questionario preferisce che il locale sia utilizzato sia come cinema che come teatro e non solo come cinema.

Si trova tra i primi posti l'aspirazione ad avere meno inquinamento atmosferico dalla progettazione del nuovo piano regolatore, più aree verdi, più parcheggi e più case adatte al risparmio energetico.

Nel campo sociale, oltre agli anziani, sono indicate come prioritari gli interventi che riguardano situazioni di povertà, disagio giovanile, infanzia e asili nido.

	Risposte Ordinate	Area di appar- tenenza	
1	Anziani	sociale	
2	Manutenzione ordinaria delle strade	tutte le aree	
3	Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	tutte le aree	
4	Manutenzione ordinaria del verde	tutte le aree	
5	Spazi per mostre	Castiglia	
6	Meno inquinamento atmosferico	Piano regolatore	
7	Più aree verdi	Piano regolatore	
8	Spazi museali riguardanti la storia di Saluzzo	Castiglia	
9	Situazioni di povertà	sociale	
10	Disagio giovanile	sociale	
11	Più parcheggi	Piano regolatore	
12	Costruzioni adatte al risparmio energetico	Piano regolatore	
13	Infanzia/asili nido	sociale	

Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica

Diversamente abili

LE MAGNIFICHE 15

### Organizzi un'iniziativa? Ecco cosa fare per ottenere un contributo dal Comune

gennaio il Consiglio Comunale di Saluzzo ha approvato il nuovo Regolamento comunale in cui sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili (ai sensi della Legge n. 241 del 1990). Il regolamento è entrato in vigore il 3 marzo.

Possono presentare domanda di contributo non solo le associazioni, ma anche gli enti pubblici e privati, i comitati, le istituzioni, i singoli, se le iniziative organizzate :

- rappresentano interessi generali e diffusi nella collettività;
- si svolgono (almeno in prevalenza) nel territorio comunale;
- sono riconducibili a questi settori: educazione, formazione, sport, tempo libero, cultura, turismo, tutela ambientale, promozione econo-

mica, sociale.

L'ufficio comunale di riferimento è, nell'ambito dei Servizi alla persona, l'ufficio Servizi Culturali, che si trova presso il Palazzo Italia (piazza Cavour 12, tel.0175.211421).

Non rientrano in questa tipologia le richieste di contributi economici per fini socio-assistenziali, motivate da stati di bisogno, perché rientrano in una diversa e apposita normativa.

Le attività per cui si possono richiedere contributi sono classificate in:

- annuali (ossia che si svolgano nel corso dell'intero anno solare);
- estemporanee, tipo manifestazioni singole o progetti.

Per ciascuno dei 2 tipi di attività il Regolamento fissa i termini e le modalità di presentazione delle domande, la documentazione da allegare, e, in caso di concessione, i termini e le modalità di presentazione dei rendiconti.

Per facilitare i cittadini, tutti i modelli necessari sono a disposizione sul sito internet del Comune di Saluzzo (htp://www.comune.saluzzo.cn.it) oppure in distribuzione presso gli uffici dei Servizi alla persona (sportello Servizi sociali, Informagiovani).

tutte le aree

sociale

La comunicazione dell'eventuale concessione del contributo sarà inviata a casa a ciascun beneficiario, insieme con le istruzioni e i modelli per la rendicontazione.

#### **ATTENZIONE**

Lo scorso 30 novembre 2006 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo per qualsiasi iniziativa che si svolgerà entro il primo semestre dell'anno 2007 (cioè fino al 30 giugno). Per le iniziative che si svolgeranno nel secondo semestre del 2007 ci sarà tempo *fino al 31 maggio*.



# LE AUTOMOBILI "EURO 0" FERME ALLO STOP Dal 15 gennaio il divieto sarà in vigore in molti Comuni, ma non a Saluzzo

on la legge regionale n. 43 del 7 aprile 2000 ( "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico") la Regione Piemonte ha approvato il piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

L'obiettivo è di migliorare le emissioni che fuoriescono dal tubo di scappamento di tutti i mezzi di trasporto (motorini, auto, camion, autobus...) e la riduzione dell'inquinamento complessivo dovuto al traffico.

Dallo scorso 6 novembre in alcuni comuni dell'hinterland torinese è entrato in vigore il divieto della circolazione per tutte le autovetture a benzina che sono precedenti al tipo "Euro 1", per i diesel precedenti a "Euro 2", e per i ciclomotori e i motocicli a due tempi, che non sono conformi alla normativa "Euro 1" (normalmente sono immatricolati da più di dieci anni). Questo divieto è valido:

- almeno nei cinque giorni feriali della settimana (ma i singoli Comuni possono decidere se includere anche il sabato e la domenica);
- per almeno 5 ore al giorno.

Entro il 15 gennaio 2007 il divieto alla circolazione entrerà in vigore in tutti i Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti: per il momento Saluzzo è quindi escluso, a differenza di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Fossano e Savigliano

Sono esenti dal divieto i veicoli al servizio di persone invalide, le auto storiche, gli automezzi alimentati a GPL, i veicoli oltre le 3,5 tonnellate di portata, le macchine agricole, le macchine operatrici, gli autocaravan e i veicoli utilizzati in caso di servizi di emergenza.

### **COME SI FA A RICONOSCERE** UN VEICOLO "EURO 0"

Si può capire se il proprio veicolo è "Euro 0, 1 2..." esaminando con attenzione il libretto di circolazione. Attualmente esistono due tipi di

- 1) il vecchio modello a 6 pagine;
- 2) il tipo più recente in formato A4 (cm. 21x27: è lo stesso dei fogli per fotocopiatrice).

Per il vecchio modello, nelle annotazioni a pagina 2 compare una sigla, che si riferisce alla normative europee sul controllo delle emissioni dei veicoli; nel nuovo modello di libretto la sigla è sempre a pagina 2, ma al punto "V9".

Per individuare la classe di appartenenza del proprio automezzo occorre fare riferimento al prospetto delle omologazioni europee, emesso dalla motorizzazione civile.

In generale,

- 1) le auto "Euro 1" sono immatricolate dopo il 31 dicembre 1992 (ma alcune auto immatricolate nei primi mesi del 1993 potrebbero essere state prodotte nell'anno precedente e pertanto essere ancora "Euro 0"): le prime due cifre della sigla iniziano per 91 o 93 (ad esempio 91/441 CEE);
- 2) le auto "Euro 2" sono immatricolate dopo il 1° gennaio 1997 (anche qui occorre fare

attenzione ai primi mesi dell'anno) e la sigla sul libretto inizia il più delle volte con le cifre 94 o 96 (esempio 94/12 CEE), ma vi possono essere fino a 27 sigle diverse;



- 3) le auto "Euro 3" sono immatricolate dopo il 1° gennaio 2001 e le prime cifre della sigla vanno da 98 a 2003 (esempio 98/69 CE);
- 4) le auto "Euro 4" sono immatricolate dopo il 1° gennaio 2006, hanno sigle molto simili alle

come ultima lettera una "B" (esempio 98/69/CE B).

Potete trovare l'elenco completo delle sigle sul sito internet del comune di Saluzzo (http://www.comune .saluzzo.cn.it) nelle Polizia Municipale.



### La Regione Piemonte aumenta il bonus per la rottamazione

Il bonus per la rottamazione degli automezzi più vecchi passa da 600 a 1000 euro: possono farne richiesta coloro il cui reddito è inferiore a 15mila euro lordi l'anno, nell'ambito di un reddito familiare lordo annuo di 25mila euro.

Il modulo per richiedere l'incentivo è scaricabile dal sito internet di Saluzzo ed è inoltre disponibile presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Chi volesse ricevere informazioni più dettagliate può mettersi in contatto con il SUAP inviando un'email all'indirizzo suap@comune.saluzzo. cn.it oppure telefonando al numero 0175. 211344





# PER TENERE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE... Le regole principali che deve osservare il proprietario di un cane

ossedere un animale domestico. in particolare un cane, comporta per il proprietario una serie di importanti compiti. Il regolamento comunale di polizia urbana dedica ampio spazio al mantenimento e alla tutela degli animali e riporta alcune norme di comportamento.

In particolare l'articolo 57 (comma 6) prescrive che "i proprietari dei cani o le persone incaricate della loro custodia devono comunque evitare che essi sporchino con deiezioni i portici, i marciapiedi ed ogni altro spazio pedonale di uso pubblico". In sostanza chi conduce a passeggio un cane deve provvedersi di "idonea attrezzatura" per la raccolta degli escrementi, che devono essere depositati nei contenitori dei

Che cosa si intende per "idonea attrezzatura"? Facendo anche riferimento ad analoghi regolamenti di altri comuni, per idonea attrezzatura si intendono, oltre alla necessaria paletta, sacchetti di plastica o di carta di dimensioni appropriate. Non sono considerati idonee attrezzature i fazzolettini di carta o simili, in quanto non garantiscono gli standard minimi di igiene.

Il regolamento di polizia urbana (art. 56 comma 1) impone anche l'obbligo del quinzaglio e - se

si tratta di cani di grossa taglia - della museruola; i cani possono essere lasciati liberi, purché sotto il costante controllo del proprietario o dell'accompagnatore - solo nel luoghi che sono a loro destinati. È invece assolutamente vietato introdurre i cani nelle aree destinate ai giochi dei bambini.

La violazione di una qualsiasi di queste norme comporta una sanzione di 50 Euro.

Ricordiamo inoltre che chiunque decida di tenere un cane deve obbligatoriamente registrarlo all'anagrafe canina. La Legge regionale n. 18 del 2004 prevede infatti l'obbligo dell'identificazione dell'animale, mediante l'utilizzo di un microchip. La registrazione deve essere effet-



tuata presso l'ASL ed è obbligatoria per tutti i cani di età superiore ai 60 giorni; sono esclusi dall'obbligo soltanto i cani che sono dotati di un tatuaggio ancora leggibile. È obbligatorio anche denunciare l'eventuale smarrimento del proprio cane (la denuncia va fatta in Comune, al Comando di Polizia Municipale, entro 3 giorni dalla scomparsa del cane) e la sua morte (la denuncia va fatta presso il servizio veterinario dell'AsI, entro 15 giorni dal decesso).

Oltre che per effettuare la denuncia di smarrimento di un cane da parte del proprietario, occorre rivolgersi alla Polizia Municipale anche per segnalare la presenza di cani vaganti sul territorio comunale, in modo che venga attivato il servizio di cattura. Da parte loro, gli agenti della Polizia Municipale hanno il compito di reperire il proprietario di un cane vagante - sempre che sia dotato di microchip o tatuaggio - di informare i cittadini sulle operazioni di registrazione e di vigilare sulla corretta attuazione dell'anagrafe canina.

Ricordiamo infine, sempre in tema di animali, che è ancora in vigore l'ordinanza n. 68 del 1996, con la quale si vieta di somministrare becchime o altri alimenti ai colombi presenti allo stato libero sul territorio comunale.

# La campagna di sensibilizzazione

i è conclusa sabato 2 dicembre la seconda campagna "Guido sobrio" contro l'abuso di alcool alla guida, che ha visto interessati i corpi di polizia municipale di 29 comuni della Regione Piemonte, tra cui Saluzzo

Scopo della campagna era quello di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza, che è la causa principale di molti incidenti stradali. In particolare, si voleva informare sui pericolí causati dal quidare dopo aver consumato bevande alcoliche e quindi reprimere chi mette a rischio la propria vita e quella di altri non rispettando questo importante divieto.

Per questo motivo è stato svolto un intervento sia preventivo - attraverso la distribuzione in scuole e locali pubblici di opuscoli per sensibilizzare chi guida, soprattutto i giovani - sia repressivo: sono stati effettuati tre servizi

di pattugliamento notturno, con controlli mediante l'etilometro.

All'interno del territorio comunale, que sta attività di controllo ha portato al ritiro di 8 patenti per guida in stato di ebbrezza, oltre a varie altre violazioni a norme sulla circolazione.

A chiunque capiti di dover guidare un veicolo dopo aver bevuto alcool, suggeriamo di prestare attenzione alla quantità bevuta: se si è in dubbio di aver superato il tasso alcoolemico consentito, è meglio rinunciare a mettersi al volante ed essere sostituiti da una persona sobria.



## 2 Modifiche alla viabilità



Il nuovo senso unico di Via Monte di Pietà con l'obbligo di svolta a destr

al 26 novembre scorso è stato invertito il senso di marcia in via Monte di Pietà. D'ora in avanti quindi sarà possibile percorrere la strada soltanto nella direzione da via Maghelona verso via Balbis e non più viceversa.

Resta invece invariato il senso unico in via Balbis, per cui al fondo di via Monte di Pietà è obbligatorio girare verso destra con direzione verso piazza Santa Maria.

Da qualche giorno è entrata in vigore anche un'altra importante modifica alla circolazione: il tratto di via della Resistenza che costeggia il condominio "Le corti" è infatti diventato a senso unico. Non è quindi più possibile percorrerlo immettendosi da corso Mazzini. Contemporaneamente è stato aperto al traffico il nuovo tratto di via della Resistenza che collega, a senso unico, piazza Battaglione Alpini con Via Torino.



# IL FUTURO DI SALUZZO NEL

Programmatica e con l'affidamento dell'incarico di redazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale è stato avviato il complesso meccanismo tecnico-procedurale permetterà a Saluzzo di dotarsi di un nuovo piano regolatore.

L'adozione della Deliberazione Programmatica, che costituisce il primo atto obbligatorio richiesto dalla Legge per la formazione di un nuovo P.R.G.C., è stata effettuata dal Consiglio Comunale lo scorso 6 settembre (il numero della Deliberazione è 91).

La scelta di avviare l'iter di formazione di un nuovo P.R.G.C. trova fondamento essenzialmente in due motivi:

- Il Piano in vigore non fornisce più una risposta adeguata ai fabbisogni attuali della collettività, sia per quanto riguarda l'offerta residuale di insediamento, sia per quanto concerne l'organizzazione territoriale;
- 2) I criteri informativi che erano alla base del piano regolatore vigente sono ormai superati dall'evoluzione legislativa, economica e sociale occorsa nei 23 anni che sono trascorsi dalla Deliberazione Programmatica, che sta alla base di quel documento e che fu approvata nell'ormai lontano 1983.

L'incarico di redazione del nuovo Piano Regolatore è stato affidato lo scorso 21 novembre, con Determinazione del Dirigente competente, ad un raggruppamento temporaneo di professionisti individuato, sulla base di parametri predeterminati, con specifica selezione opportunamente pubblicizzata.

### A) LA DELIBERAZIONE PRO-GRAMMATICA

La Deliberazione Programmatica è l'atto con cui l'Amministrazione Comunale mette nero su bianco i propri "desiderata" in materia urbanistica. Questi obiettivi troveranno definizione mate

riale soltanto successivamente, nel nuovo progetto di Piano Regolatore.

L'argomento è di evidente importanza: le scelte urbanistiche infatti sono strettamente collegate alle problematiche di ordine sociale, economico, e di antropizzazione, con cui si deve confrontare la collettività che risiede o agisce in un determinato territorio.

I contenuti della Deliberazione Programmatica sono stati espressi senza alcuna partecipazione dei progettisti incaricati per la redazione del nuovo Piano Regolatore, nella convinzione di dover dare più rilievo alla conoscenza del territorio e dei suoi fabbisogni, oltre alla sua funzione di indirizzo politico alla futura progettazione. A proposito dei contenuti della Deliberazione Programmatica è assolutamente significativa l'individuazione effettuata dei criteri da porre alla base delle future scelte di pianificazione in quanto valori fondamentali ed inderogabili:

- Promuovere la sostenibilità ambientale e sociale in tutte le sue forme possibili
  - uso parsimonioso del territorio a scopi edificatori;
  - riduzione del grado di inquinamento di aria, suolo, acqua;
  - incentivazione dell'energia rinnovabile;
  - produzione del sostegno alle attività economiche e alla residenza a costi contenuti;
  - potenziamento del trasporto pubblico e delle infrastrutture viarie e ferroviarie...
- 2) Privilegiare le scelte che favoriscano la qualità piuttosto che la quantità, ossia:
  - cercare di collocare in ogni ambito strutture più in sintonia per tipologia, materiali e distribuzione con il luogo di insediamento;
  - elevare lo standard di servizi pro-capite;
  - recuperare l'identità dei margini urbani;
  - salvaguardare gli ambiti naturali di valore storico culturale, gli scorci panoramici...
- 3) Ricercare una maggior equità di trattamento della proprietà fondiaria interessata dall'evoluzione della città, mediante l'adozione del meccanismo della "perequazione". Sebbene di non semplice applicazione, la perequazio-



ne garantisce, attraverso i diritti edificatori da attribuirsi ai terreni in modo indifferente dalle loro destinazioni d'uso, un livellamento della rendita tra aree edificabili e aree a servizi.

4) Incentivare la partecipazione, così da avere la maggior condivisione possibile delle scelte.

Per determinare, anche se con approssimazione, il dimensionamento del Piano, la Deliberazione Programmatica individua il fabbisogno complessivo del territorio e, sulla base delle politiche di supporto che si metteranno in atto, stima che per il 2018 la popolazione di Saluzzo salirà a circa 20.000 abitanti per ciò che concerne la residenza (più 3.500 unità rispetto alla popolazione attuale) e prefigura un importante incremento, di circa 300.000 mq., del settore secondario in termini di necessità di suolo per rilocalizzazione e nuovi insediamenti.

Nella delibera sono enunciati anche i principali obiettivi da conseguirsi per le attività economiche, per la residenza, per la mobilità, per i servizi pubblici, per il paesaggio e per l'ambiente. Tra tutti questi segnaliamo alcuni obiettivi:

- La valorizzazione del centro commerciale, nell'ambito compreso tra C.so Italia e le Piazze Risorgimento - Garibaldi - Cavour;
- La tutela da compromissioni fondiarie delle aziende agricole che operano su terreni ad elevata produttività e l'agevolazione delle aziende che intendono sviluppare filiere produttive nei settori agroalimentare e turistico-culturale.
- L'incentivazione di nuovi insediamenti di tipo secondario (artigianato/industria) e la rilocalizzazione di aziende attive, presenti in aree centrali della città, in zone logisticamente più idonee allo scopo, individuabili in prossimità di Torre San Giorgio.

### LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO RIDA VIGORE ALL'ATTUALE PIANO REGOLATORE

ciata il 23 maggio 2006 dal Consiglio di Stato depositata il successivo 7 settembre, la causa di appello promossa circa un anno fa dal Comune di Saluzzo contro la sentenza del TAR Piemonte n°3511 del 14 novembre 2005, con cui è stato disposto l'annullamento dell'atto di approvazione del Piano Regolatore Generale di Saluzzo.

Alla fase cautelare del giudizio di appello, sfociata nell'ordinanza del 21 marzo scorso, che ha accolto la domanda di sospensione della sentenza, ha fatto seguito, con una certa celerità, la decisione di merito. E questo denota grande serietà e spirito di responsabilità dei Giudici di secondo grado che - diversamente

da quanto verificatosi dinanzi al T.A.R., dove per definire il giudizio sono occorsi dieci anni - hanno ridotto i tempi al minimo, così da non lasciare a lungo in sospeso una questione tanto importante per la Città.

Sotto l'aspetto tecnico, va rilevato che con la propria sentenza, la IV sezione del Consiglio di Stato - giudicando fondati i rilievi formulati dal Comune, rappresentato e difeso dall'avv. Piero Golinelli di Mondovì - ha ritenuto pienamente legittimo l'iter procedurale seguito per l'adozione del Piano Regolatore Generale Comunale e pertanto ha accolto l'appello proposto, disponendo l'annullamento della sentenza del Giudice di primo grado e la condanna degli appellati al pagamento delle spese processuali.

# NUOVO PIANO REGOLATORE



- L'implementazione dell'offerta sul territorio di edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata, così da immettere sul mercato una quota più cospicua di alloggi a prezzi più accessibili.
- La revisione del sistema della mobilità e dei collegamenti - in particolare con Savigliano, Torino e Cuneo - con la realizzazione di un polo di scambio ferrovia-autobus e con il completamento della circonvallazione.
- L'incentivazione dell'accorpamento delle aree a servizi (parcheggio e verde) connesse ad interventi di privati, da effettuarsi in particolare nel centro edificato, e dei collegamenti funzionali tra le varie aree a verde attrezzato, già esistenti o in progettazione.
- La tutela del paesaggio naturale della collina e del Parco del Po, in particolare e del paesaggio antropizzato, con riferimento in questo caso al Centro Storico, ma anche ad ogni altro ambito territoriale che per regola non dovrà risultare impoverito né compromesso dal punto di vista paesaggistico-ambientale.

Chi volesse ricevere ulteriori informazioni sulla Deliberazione Programmatica può consultare il documento presso l'Ufficio Urbanistica del Comune o scaricarlo direttamente dal sito comunale (www.comune.saluzzo.cn.it).

La Deliberazione Programmatica è attualmente in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e chiunque, nel pubblico interesse, può proporre osservazioni alla stessa sino al 1° gennaio 2007. Tuttavia potranno essere prese in considerazione anche eventuali osservazioni pervenute oltre questo termine, se saranno compatibili con l'avanzamento dei lavori di redazione del nuovo P.R.G.C.

### B) VERSO UN PIANO REGOLA-TORE DI TERZA GENERAZIONE

La redazione del primo P.R.G.C. del nuovo millennio spetterà al raggruppamento temporaneo di professionisti guidato dall'arch. Gianfranco Paghettini dello Studio Associato Collettivo di Urbanistica di Colorno (Parma). Il "pool di esperti" è costituito dagli architetti Raffaella Gambino, libera professionista con studio a Torino, Paolo Castelnuovi, dello studio associato Castelnuovi-Thomasset di Torino, Alessandro Pelisseri, libero professionista con studio in Alba, e Massimiliano Dal Molin della Georilievi Associati, con sede in Saluzzo.

L'incarico loro affidato non comprende il Centro Storico, che era stato precedentemente affidato alle cure dell'arch. Enrico Rudella e si trova ad un stadio più avanzato di progettazione. Dal momento che, per lege, il P.R.G.C. deve riferirsi a tutto il territorio del Comune è comunque prevista la riunificazione dei due piani.

I redattori del nuovo Piano Regolatore dovranno rielaborare i contenuti della Deliberazione Programmatica e di eventuali apporti collaborativi fatti pervenire da chiunque al Comune e ritenuti dall'Amministrazione Comunale utili perché rispondenti all'interesse pubblico.

La prima scadenza utile per poter vedere ufficialmente la bozza del progetto preliminare del nuovo Piano sarà il 28 maggio 2007 (che corrisponde a 180 giorni dalla ricezione della lettera con cui il Comune ha comunicato l'affidamento dell'incarico e ha trasmesso una copia della Deliberazione Programmatica).

Questa bozza sarà opportunamente vagliata dal Comune di Saluzzo e, se ve ne sarà il caso, modificata o rielaborata dai progettisti. Successivamente sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua prima adozione; questo avverrà presumibilmente entro il prossimo settembre.

Da quella data scatterà l'istituto della "salvaguardia" previsto per Legge, con la conseguenza pratica che potranno essere accolte soltanto le richieste di intervento edilizio che risulteranno conformi a tutti e due i P.R.G.C., ossia a quello attualmente vigente e quello che verrà approvato, o comunque al più restrittivo dei due.

L'obiettivo che il Comune si pone è di arrivare entro un paio di anni circa dall'incarico, all'approvazione definitiva del nuovo Piano Regolatore da parte della Regione Piemonte, sempre che fino a quella data non cambino le norme previste per l'approvazione dei piani regolatori comunali.

Il tempo ipotizzato, anche se per i non addetti ai lavori può sembrare lungo, è in reatà un tempo che, se rispettato, costituirà per Saluzzo un vero e proprio record per quanto riguarda l'approvazione di un P.R.G.C.

L'attuale piano, che è stato adottato dalla Regione Piemonte nel 1996, era stato adottato come progetto preliminare nel 1990 dopo travagliate vicissitudini avviatesi con la relativa Deliberazione Programmatica, che risale addirittura al 1983.

Il precedente P.R.G.C., che fu approvato dalla Regione nell'aprile del 1977, era stato adottato come progetto preliminare nell'ottobre del 1966, ma l'incarico era stato affidato originariamente all'arch. Astengo nel 1962.

I piani regolatori antecedenti gli anni '60 o non sono andati oltre lo studio preliminare (come il piano dell'arch. Arnaudo del 1951 o quello degli ingegneri Giletta-Gullino del 1929) oppure risultavano in genere riferiti a parte del territorio cittadino, ai fini di abbellimento e ingrandimento (piano dell'arch. Vigliani del 1938; piano dell'ing. Barale del 1914 - la cui procedura di approvazione non giunse alla conclusione per lo scoppio della prima guerra mondiale - piani topografici comunali del 1925 e del 1927; piano dell'ing. Borda del 1800).

Si rammenta a tal proposito che l'urbanistica, intesa come organizzazione di tutto il territorio di un Comune, è una scienza relativamente giovane: la Legge fondamentale, ossia la L. 1150, risale al 1942 e sono del 1977 sia la Legge statale n. 10, sia la Legge regionale n. 56. Ed è per queste ragioni che il nuovo piano regolatore costituirà di fatto il "Piano di terza genarazione" che progetterà lo sviluppo organizzativo dell'intero territorio del Comune di Saluzzo.





## LA VARIANTE URBANISTICA DEL CENTRO STORICO Il Comune esaminerà a breve le osservazioni pervenute

terminato lo scorso 11 dicembre il periodo previsto per la presentazione di osservazioni o proposte alternative alla variante strutturale del Piano Regolatore che riguarda il Centro Storico.

Le osservazioni pervenute - circa una ventina - verranno esaminate e approvate dal Consiglio Comunale, previo esame dell'ufficio urbanistica e dell'arch. Enrico Rudella, incaricato di predisporre le controdeduzioni.

Lo stesso Rudella, con l'ausilio dell'arch. Silvia Oberto, con cui ha redatto il documento preliminare, stenderà il progetto definitivo della variante dopo aver apportato le eventuali modifiche derivanti dall'accoglimento di alcune osservazioni. Entro la prima metà del prossimo anno è prevista la trasmissione alla Regione Piemonte per la necessaria approvazione.

La variante urbanistica per il Centro Storico è in realtà un approfondimento tipologico-normativo che ha interessato, con caratteristiche quasi di piano esecutivo, tutti gli edifici presenti all'interno dei confini del centro storico e gli ambiti, ossia gli spazi esterni, compresi tra un edificio e un altro. La sua redazione è stata in pratica richiesta dalla Regione Piemonte, che con l'atto di approvazione del vigente Piano Regolatore (anno 1996) ha limitato gli interventi edilizi ammessi nel Centro Storico alla manutenzione straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo, motivando questa scelta proprio perché mancava l'approfondimento tipologico-normativo della parte più antica della città.

Il centro storico di Saluzzo, e in particolare la parte di essa disposta dentro la cerchia delle mura (da corso Italia - corso Piemonte verso la collina), è unanimemente riconosciuto tra i centri storici più significativi in ambito anche extraregionale. Da questo nasce la necessità, condivisa dai più, di dotarsi di uno studio approfondito del tessuto urbanistico e connettivo di questa parte di Saluzzo, a garanzia della salvaguardia di un bene culturale irripetibile.

La variante è costituita da:

- una parte documentale della situazione attuale che, ripercorrendo in modo approfondito l'evoluzione storica della città, evidenzia le parti sottoponibili a interventi superiori al risanamento conservativo;
- una parte propositiva che, anche tramite interventi non convenzionali, come ad esempio la ricomposizione volumetrica, permttono di modificare e riordinare l'aspetto di ambiti degradati dall'aggiunta, avve-

nuta in modo disorganico e nel corso degli anni, di edifici e di bassi fabbricati privi di qualsiasi pregio architettonico.

Nella variante per il Centro Storico risulta particolarmente importante il concetto di *spazio esterno agli edifici*: al riguardo sono state proposte varie modalità progettuali che riconoscono la valenza culturale di questo elemento, che in genere è di pubblica fruizione (si pensi ad esempio alle vie o alle piazze). Questi spazi esterni non sono più considerati dei meri vuoti tra due edifici, ma diventano il palco scenografico di cui gli edifici, e in particolare le facciate, costituiscono le quinte.

L'elemento trasformato, modificato o nuovo, viene valutato oltre che per le sue caratteristiche, determinate dalla forma, dalla tipologia, dai materiali utilizzati, ma anche e soprattutto per l'impatto che è in grado di generare all'esterno verso gli altri elementi che creano un determinato ambiente. L'obiettivo della variante è di incentivare la *rivitalizzazione* del Centro Storico, riempiendo i contenitori esistenti, vuoti o sottoutilizzati, con funzioni nuove e compatibili con i singoli edifici e con le zone ove queste funzioni saranno insediate, così da rendere nel complesso la città storica maggiormente vivibile e in grado di creare nuove opportunità economiche. Sappiamo benissimo che non tutti i problemi del Centro Storico potranno essere risolti da un piano, per quanto attento esso sia: dovranno essere considerati anche altri aspetti, a cominciare dalla viabilità e dalla necessità di parcheggi. Sono problematiche che aumentano in modo proporzionale alla maggior frequentazione di un luogo e che tuttavia devono essere riconsiderate per garantire il rispetto del fragile tessuto del centro storico, che nella quasi totalità non è strutturato a dimensione di automobile.



# I CRITERI PER LE STRUTTURE COMMERCIALI Adeguato il Piano Regolatore per quanto riguarda le medie struttur di vendita

è conclusa nel mese di novembre la procedura di adeguamento del piano regolatore vigente ai criteri commerciali comunali, approvati in precedenza, che regolano l'apertura, l'ampiamento di superficie e il trasferimento di sede, in accordo con quanto prescritto dalla Delibera del Consiglio Regionale del 2003. Per medie strutture di vendita si intendono, nel territorio comunale di Saluzzo, che ha una popolazione di circa 16mila abitanti, i negozi la cui superficie è compresa tra 251 e 2500 metri quadrati. Gli esercizi commerciali più piccoli di 251 mq vengono definiti "esercizi di vicinato" e possono essere praticamente insediati in tutte le aree in cui il piano regolatore prevede, tra le altre, la destinazione commerciale.

Gli esercizi commerciali con superficie superiore ai 2500 mq sono "grandi strutture di vendita" sottoposte anche a determinazione regionale. Il Comune di Saluzzo è classificato dalla

Regione come "Comune-polo", ossia come centro di una specifica programmazione commerciale cui fanno capo anche i comuni di Cardé, Castellar, Lagnasco, Manta, Moretta, Pagno, Revello, Scarnafigi e Torre San Giorgio.

L'adeguamento del piano regolatore ai criteri commerciali vigente passa attrverso l'individuazione obbligatoria degli addensamenti commerciali e quella facoltativà delle localizzazioni.

Nel Comune di Saluzzo sono stati riconosciuti 3 addensamenti:

1) uno di tipo "A1" nella zona storica centrale, costituito quasi esclusivamente da esercizi di vicinato, che per desnità e differenziazione costituiscono di fatto un centro commerciale naturale, cioè una sequenza pressoché continua di negozi non collegati fra loro e con offerta merceologica differenziata;

2)uno di tipo "A3" vicino alla zona centrale, di non antica formazione, di buon livello commerciale, dove sussistono numerose strutture medie di vendita, dalle dimensioni contenute; 3) uno di tipo "A4": si trova in ambiti semicentrali, in cui è presente un'offerta più limitata.

Le possibilità di insediamento di medie strutture in tutti e tre questi insediamenti sono state ridotte rispetto alle indicazioni regionali e, in particolare, sono state completamente cancellate nell' addensamento "A1", la cui viabilità risulta non adatta a sopportare flussi di traffico connessi con esercizi di richiamo, quali i supermercati. I centri commerciali, anche minori di 2500 mq, non sono ammessi in nessuno dei 3 addensamenti individuati.

Una media struttura di vendita può essere collocata al di fuori degli addensamenti, dopo la verifica dei parametri richiesti, a carico del proponente, solo nelle aree limitrofe al centro urbano, che nel piano regolatore vigente hanno specifica destinazione terziaria.

## \_/\_/\_

## TUTTI I LAVORI MINUTO PER MINUTO

reale" dell'avanzamento "in tempo reale" dell'avanzamento dei lavori pubblici programmati per l'anno in corso. Dallo scorso 1° luglio sono stati portati a compimento 8 lavori, tra cui si segnala l'installazione dell'impianto di climatizzazione nella piscina comunale. Ora Il ricambio dell'aria interna della piscina con nuova aria esterna (recuperando però tutto il calore che si toglie con l'aria interna) è raddoppiato: in questo modo si abbassa notevolmente l'umidità interna e inoltre si spende molto meno per il riscaldamento dei locali. Quanto ai lavori in corso, Saluzzo è uno degli

unici 2 comuni piemontesi che sono riusciti a fare partire i lavori finanziati dalla Regione Piemonte mediante il Documento Unico di Programmazione (DOCUP 3.4) entro il termine del 15 settembre. Il giorno prima sono infatti incominciati sia il secondo lotto della Castiglia sia il restauro del complesso dell'Annunziata. Quest'ultimo intervento prevede la sistemazione del terzo piano, dove sarà collocata la foresteria della Scuola APM, e del primo piano, che accoglierà l'Istituto Civico Musicale e l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. A lavori conclusi, il convento dell'Annunziata diventerà il vero e

proprio "Polo musicale" della città.

Una segnalazione doverosa: gli interventi in corso di esecuzione che interessano la Castiglia (secondo lotto), San Giovanni, l'Annunziata e l'area "Pignari" sono gestiti interamente dall'ufficio tecnico comunale, che ha curato la progettazione e ne dirige i lavori.

Infine, tra i lavori che inizieranno a breve la sistemazione dell'acquedotto e della fognatura in Via Macallè comporterà qualche modifica temporanea alla viabilità nella parte inferiore della città storica, ma il tutto sarà realizzato in modo da creare il minore disagio possibile a chi transita nella zona.



#### *LAVORI CONCLUSI A PARTIRE DAL 1º LUGLIO 2006*

Ampliamento della struttura ricettiva presso il Mercato Bestiame	Euro 50.000,00
Installazione dell'impianto di climatizzazione presso la piscina	Euro 40.000,00
Rifacimento del tetto del "Palazzo del Gallo"	Euro 71.000,00
Rifacimento dell'impianto elettrico della Scuola "Dante Alighieri"	Euro 48.000,00
Rifacimento impianto elettrico Scuola Elementare di Cervignasco	Euro 48.100,00
Rifacimento tetti dell'ex Caserma "Mario Musso"	Euro 250.000,00
Sistemazione degli alloggi del "Palazzo del Gallo"	Euro 90.500,00
Opere edili ed impiantistiche per il restauro della "Castiglia"	Euro 7.370.000,00

#### LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 626/1994)	Euro 60.000,00
Recupero e riadattamento del Convento di S. Giovanni	Euro 2.390.000,00
Opere di urbanizzazione dell'area artigianale - industriale "Pignari"	Euro 3.737.900,00
Completamento delle opere di urbanizzazione in Via Antica Torino	Euro 30.000,00
Realizzazione di nuovi loculi nel Cimitero Comunale	Euro 250.000,00
Opere per il riadattamento del complesso dell'Annunziata	Euro 950.000,00
Rifunzionalizzazione della "Castiglia" quale sede centrale del parco tematico territoriale sul Marchesato di Saluzzo	Euro 1.500.000,00
Manutenzione straordinaria e risanamento conservativo per ade- guamento locali Scuola Materna Asilo Regina Margherita	Euro 116.300,00

#### LAVORI CHE INIZIERANNO A BREVE

Sistemazione di acquedotto e fognatura in Via Macallè	Euro 350.000,00
Realizzazione recinzione area di salvaguardia pozzi idropotabili	Euro 40.000,00
della Mattona	
Sistemazione serramenti Scuola Media	Euro 11.300,00
Sistemazione serramenti Scuola Media Sistemazione di via Donaudi, p.le del Palazzetto d. Sport, marcia-	Euro 11.300,00 Euro 100.000,00

#### LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Realizzazione nuova Scuola Materna in Via della Croce	Euro 1.200.000,00
Centro Naturale Commerciale	Euro 1.800.000,00
Sistemazione ultimo piano Antico Palazzo Comunale	Euro 100.000,00
Realizzazione nuovo parcheggio in Via del Follone	Euro 250.000,00
Nuova costruzione di due rotonde all'incrocio tra Via Spielberg e C.so IV Novembre e all'incrocio tra Corso IV Novembre e C.so Roma	Euro 200.000,00
Sistemazione impianto elettrico Scuole Medie	Euro 150.000,00

### LA CASTIGLIA SUPERA IL COLLAUDO

buone notizie sono giunte in questi giorni per quanto riguarda i avori di restauro del complesso della Castiglia. La prima riguarda i da i due collaudi, quello tecnico-aministrativo e quello statico, a cui è stato sottoposto il primo lotto di lavori, eseguito dall'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalla ditta Notarimpresa S.p.A. di Novara e la Diesse Electra di Ghedi (Brescia). Il collaudo è obbligatorio per tutti gli interventi il cui costo supera il milione di Euro oppure quando c'è un cofinanziamento di Stato, Regione e CEE: nel caso della Castiglia esistono entrambe le condizioni.

La commissione incaricata di controllare la corretta esecuzione dei lavori era composta dagli ingegneri llario Nebiolo, Dirigente regionale, Enzo Chiale, che è stato incaricato anche di effettuare il collaudo statico, e Giovanni Botta, specializzato in impiantistica.

I 3 specialisti hanno seguito passo passo la corretta esecuzione dei lavori sulla base dei documenti amministrativi e soprattutto sulla base dei 13 sopralluoghi effettuati in questi tre anni. Lo scorso 24 novembre la Commissione ha effettuato il sopralluogo finale e ha redatto l'atto unico di collaudo, certificando che i lavori sono stati compiuti a regola d'arte. Qualche settimana prima, esattamente il 3 ottobre, l'ing. Chiale ha depositato il collaudo statico della struttura: l'esperto ha verificato la stabilità di tutte le parti costruite in cemento armato e ferro (scale, solai...) attraverso delle prove di carico. Tutte le strutture coinvolte reggono perfettamente al sovrappeso (ossia a un peso di molto superiore all'uso normale) previsto per legge.

Dopo il collaudo dei lavori il geom. Adriano Gallina dell'ufficio tecnico comunale, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha richiesto al corpo dei Vigili del Fuoco (che insieme ai tecnici dell'ASL aveva già esaminato il progetto preliminare) il sopralluogo finale per il rilascio del certificato di prevenzione incendi. Inoltre si è potuto dichiarare l'inizio delle attività che consente - nei limiti di quanto autorizzato - di usare la parte di edificio interessata dal 1° lotto.

La seconda buona notizia è di natura squisitamente economica: poiché sono stati rispettati i tempi previsti dal Documento Unico di Programmazione (DOCUP) il Comune di Saluzzo ha diritto a una premialità: in sostanza, la quota di cofinanziamento da parte della Regione Piemonte passa dal 60% al 70%, e pertanto il Comune di Saluzzo risparmierà una fetta considerevole di spesa, pari a *622.000 Euro*.

Collaudato il primo lotto, i lavori alla Castiglia proseguono con il secondo lotto, che riguarda tre piani del corpo centrale e si concluderà tra la fine del fine 2007 e l'inizio del 2008.

Quanto alla successiva gestione, lo scorso 9 dicembre, nell'ambito dell'iniziativa "Rinascita di un castello" sono stati presentati al pubblico i 2 studi di fattibilità sul museo della Memoria carceraria e sul museo della Civiltà Cavalleresca. Entrambi sono stati realizzati dall'arch. Fernando

Delmastro in collaborazione con la Società di Studi Storici e l'Istituto Storico della Resistenza, con la supervisione tecnica del prof. Rinaldo Comba.







### EX CASERMA MARIO MUSSO: IL COMUNE INCASSA 500.000 EURO



Ifax che vedete qui accanto, che non è facilmente comprensibile e appare anche poco appariscente, é in realtà molto importante nella sostanza. Grazie ad esso, infatti, nei prossimi giorni le casse comunali si rimpingueranno di ben 500.688,00 euro. Con la liquidazione di questa considerevole somma, il Ministero della Difesa ha finalmente riconosciuto al Comune il diritto al pagamento per l'occupazione dell'ex Caserma "Mario Musso" da parte della Brigata Alpina Taurinense nel periodo dal 1° agosto 1985 al 30 settembre 1992, anni in cui il contratto di locazione era scaduto. Il provvedimento ministeriale pone fine ad

una lunga vertenza tra i due Enti, sfociata anche in ambito giudiziario, che ha dato vita nel corso degli anni a numerose interrogazioni parlamentari, articoli giornalistici, spedizioni sul luogo ed altri accorgimenti provocatori: tutto pur di giungere all'agognato risultato... Ma ne valeva la pena!!

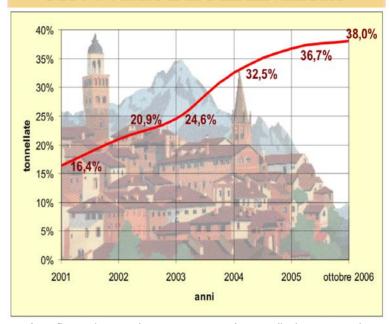
### CENTRO COMMERCIALE NATURALE Affidato l'incarico per la progettazione

Nelle scorse settimane è stato affidato l'incarico professionale per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) dell'intervento di riqualificazione del Centro Commerciale Naturale. Il bando è stato predisposto secondo il codice "De Lise" sui contratti pubblici e secondo il recente Decreto "Bersanl", che prevede la deroga ai minimi tariffari, per conseguire l'economicità della gestione, applicando l'esclusione automatica delle offerte anomale, ossia con un eccessivo ribasso.

Invece di individuare cinque professionisti a cui richiedere l'offerta, come prevedono i requisiti minimi di legge, si è preferito predisporre un avviso pubblico di gara, allargando il più possibile la partecipazione. Ciò è stato fatto in modo da rendere trasparente l'azione amministrativa; sono stati tuttavia inseriti dei requisiti di partecipazione selettivi, così da garantire un'alta qualità dei professionisti partecipanti.

I partecipanti sono stati 8, provenienti da tutto il Piemonte, e il raggruppamento aggiudicatario è costituito dagli architetti Claudio Perino, Alessio Gotta con capogruppo il prof. Giovanni Torretta del Politecnico di Torino, presidente della Società Architetti ed Ingegneri della Provincia di Torino.

### CINQUE ANNI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Tegrafico qui sopra ben rappresenta la grandissima espansione della raccolta differenziata in Saluzzo negli ultimi 5 anni. Nel 2001 le tonnellate di rifiuti che ogni anno venivano raccolte dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA) erano 7.544: di esse solo una piccola parte, ossia 1.233, pari al 16,4% del totale, proveniva dalla raccolta differenziata.

Da allora, per evitare le pesanti multe previste dal decreto Ronchi, il Comune di Saluzzo e lo CSEA hanno incentivato in modo costante la raccolta differenziata, attraverso una maggiore diffusione dei cassonetti sul territorio e una serie di agevolazioni sul pagamento della tassa rifiuti.

Nel 2005 i rifiuti raccolti sono saliti a 9.267 tonnellate, di esse 3.396 derivano dalla raccolta differenziata, con una percentuale del 36,7%, superiore al limite del 35% fissato dal decreto Ronchi. I dati relativi all'ottobre 2006 sono ancora più confortanti: è stata infatti superata la soglia del 38%.

Un'ultima considerazione: nonostante l'aumento complessivo dei rifiuti prodotti - la media nazionale prevede un aumento annuo del 2% - la quota di rifiuti non differenziati è in costante diminuzione: si è passati dalle 6.310 tonnellate del 2001 alle 5.570 del 2005: questo significa che Saluzzo, oltre a essere in controtendenza rispetto alla media nazionale, ha ottenuto un risparmio nello smaltimento di circa 55 mila Euro annui.

## Leggere le Leggi

#### un aiuto per capire il linguaggio burocratico

cos'è una determinazione? Coloro che qualche volta hanno avuto a che fare con il Comune, per la richiesta di un contributo, o perché sono fornitori o appaltatori, si sono imbattuti nelle determine o determinazioni dirigenziali. Ma cosa sono? Anche questi, come le deliberazioni, sono atti scritti, ufficiali, ma a differenza delle deliberazioni, sono prodotti da una sola persona, il dirigente. Si dice quindi che è un atto amministrativo "monocratico" cioè redatto da un organo costituito da una sola persona.

Il nome "determinazione" è stata voluta dal legislatore, ma non è molto importante; sono invece molto importanti i contenuti degli atti di determinazione. Il contenuto più comune è il cosiddetto impegno di spesa, che si ha quando il Comune promette di pagare una somma di denaro a qualcuno in cambio dell'acquisto di un bene, ad esempio risme di carta, o di un lavoro, ad esempio la costruzione di una strada, o di un servizio, ad esempio la pulizia dei locali comunali. Prima di fare questa promessa di pagamento, è necessario svolgere alcune attività che consentono di individuare la proposta economica più conveniente per l'Amministrazione e questa attività spesso consiste in una gara pubblica oppure, per importi di spesa più modesti, in una richiesta di preventivi.

Quest'ultimo caso è più simile ad una gestione del buon padre di famiglia, mentre la gara pubblica è più ufficiale e richiede la massima pubblicità del bando di gara in modo da consentire a tutte le ditte interessate e qualificate di fare un'offerta. La gara viene bandita con una particolare specie di determinazione, chiamata determina a contrattare. Una volta individuata l'offerta migliore viene promesso il pagamento in cambio del lavoro, servizio o bene, e una volta ottenuto dal privato quanto questi si era impegnato a fare o dare, il dirigente procede con il pagamento della somma promessa, eventualmente in più rate. Sugli atti di impegno di spesa il dirigente della ragioneria fa un controllo e se è positivo dà il via libera con un VISTO.

Per autorizzare la banca a fare il pagamento è necessaria una determina di liquidazione, con la quale gli uffici devono verificare se quanto promesso dal privato è stato mantenuto e quindi se i beni sono stati consegnati o se il lavoro è stato eseguito a regola d'arte, e dopo questa verifica la ragioneria chiede alla banca mediante il "mandato di pagamento" di pagare quanto dovuto dal Comune.

## UNA MANO PER L'AFFITTO

iè chiuso lo scorso martedì 5 dicembre il bando per il sostegno alla locazione, riservato agli intestatari di un contratto di locazione che soddisfano alcune condizioni stabilite dalla Regione Piemonte, come avere un reddito non troppo alto e il non essere in possesso di proprietà immobiliari. Il bando di quest'anno era esteso agli anni 2004 e al 2005 e prevedeva un aiuto economico per il pagamento dell'affitto.

L'effettivo pagamento del contributo non avverrà presumibilmente prima dell'inizio della primavera, sia per quanto riguarda il 2004, sia per il 2005. Il Comune di Saluzzo ha già inviato le domande ricevute all'ufficio Servizi alla Persona al servizio regionale, che effettuerà i pagamenti.

Nel 2003 le domande ammesse erano state 150, per un contributo totale richiesto dal Comune di Saluzzo pari a Euro 352.761 ed un co-finanziamento comunale di euro 17.633.

Per il sostegno all'affitto del 2004 sono state presentate 196 domande, delle quali 139 ammissibili e 57 respinte, con diverse motivazioni che vanno dal reddito troppo alto alla categoria catastale non ammessa, o al canone di affitto inferiore al minimo consentito. Il fabbisogno complessivo per il 2004, presentato in regione lo scorso 31 ottobre, ammonta ad Euro 254.286,52: l'intervento del Comune di Saluzzo sull'anno 2004 è pari a euro 7.391.

Per quanto riguarda il 2005 sono state ammesse 153 domande su 221 presentate, per una somma complessiva di Euro 270.638 ed un co-finanziamento comunale di circa 14.000 Euro.

### CONTRATTI CONCORDATI Ci guadagnano sia proprietari che inquilini

## Biblioteca Civica NON SOLO LIBRI

Mandare un'email?
Scrivere una tesina al computer?
Approfondire l'inglese?

La sala consultazione della biblioteca ti mette a disposizione gratis 4 PC, 36 posti lettura, enciclopedie e dizionari, 55 giornali e riviste in abbonamento, corsi di lingue straniere su cd rom e una specifica consulenza.

Il servizio fotocopiatura e stampa da internet costa Euro 0,05 a pagina (formato A4). ORARIO:

Lunedì: ore 14 - 18 Dal Martedì al Venerdì: ore 9 - 19 Sabato: ore 9 - 18,30 Per prenotazioni e informazioni, potete telefonare al numero 0175.43559.



allo scorso anno è stato siglato in Comune il nuovo accordo territoriale tra le associazioni maggiormente rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia, accordo previsto per la stipula dei contratti di locazione a regime agevolato. Questa forma contrattuale, introdotta dalla legge 431 del 98, prevede che proprietari ed inquilini possano stipulare dei contratti di locazione ad un canone di comune convenienza.

In particolare per l'inquilino è prevista l'applicazione di un canone inferiore a quello corrente di mercato, oltre alle eventuali agevolazioni fiscali in base alle vigenti normative. Per il proprietario la legge consente riduzioni sull'ICI, oltre allo sconto sull'imposta di registro.

L'accordo rende effettive le possibilità citate, purché rientrino nei limiti previsti dalla legge. Nell'accordo sono indicati i valori al metro quadro a seconda dell'ubicazione e delle caratteristiche (riscaldamento autonomo, box, cantina, ecc.) che l'immobile deve possedere per potere applicare il contratto concordato. Il Comune ha stabilito di applicare una riduzione dell'aliquota agevolata ICI dal 7 al 2 per mille per l'anno 2006.

#### Cosa fare per usufruire dell'aliquota ridotta?

Potete applicare l'aliquota ridotta se l'alloggio di vostra proprietà viene affittato secondo i parametri fissati dall'accordo siglato a livello locale tra le associazioni dei proprietari ed i Sindacati degli inquilini. La valutazione sulla corrispondenza dei parametri viene effettuata dalle associazioni e dai Sindacati, le quali rilasciano un' attestazione di conformità. Con questo documento, da consegnare all'Ufficio Tributi del Comune, avete diritto alla riduzione. Per conoscere i parametri, zona per zona, occorre rivolgersi alle associazioni della proprietà oppure ai Sindacati degli inquilini. Ulteriori informazioni possono essere richieste alle sedi saluzzesi delle associazioni sindacali.

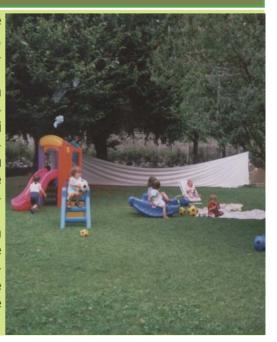
L'elenco completo dei Sindacati e delle Associazioni di categoria è reperibile sul sito internet del Comune di Saluzzo all'indirizzo http://www.comune.saluzzo.cn.it/Tributi/contratti.htm



## PORTE APERTE ALL'ASILO NIDO JEAN MONNET

'Asilo Nido Jean Monnet è attualmente assegnato in gestione esterna alla Cooperativa sociale CODESS di Mestre, che garantisce un servizio funzionante ed efficace dal lunedì al venerdì, con estensione dell'orario, a richiesta, fino alle 18,30. Raccogliendo l'esigenza di diverse famiglie saluzzesi, l'asilo rimarrà aperto durante le vacanze di Natale. E così avverrà anche a Pasqua. La struttura di via Monsignor Savio può accogliere fino a 75 bambini. Al momento della stesura della prima graduatoria per l'ammissione dello scorso settembre (la seconda avverrà a gennaio) le domande erano 71. Di queste 71 domande, 32 si sono tradotte in inserimento effettivo, sulla base dei posti realmente disponibili nelle sezioni. Si è formata una lista di attesa di 39 bambini. Nei tre mesi trascorsi, alcune rinunce hanno favorito lo smaltimento della graduatoria d'attesa, che conta ad oggi solo più 20 bimbi. A gennaio, con la nuova graduatoria, in preparazione proprio in questi giorni, sarà possibile l'inserimento di ulteriori 10 bambini, uno tra i lattanti, tre nei semidivezzi e sei tra i divezzi. Le domande presentate alla scadenza del 5 dicembre sono state 25.

Nel corso del 2006 il Comune è intervenuto in modo massiccio per migliorare il servizio e, tra l'altro, ha acquistato arredi, fasciatoi, giochi, tende da esterni, regolabili in modo elettronico, a copertura delle ampie vetrate dell'Asilo Nido. Sono stati inoltre avviati i lavori di abbellimento dell'area esterna e del giardino, che si concluderanno entro la prossima primavera. A dicembre verrà votato dal Consiglio Comunale un nuovo regolamento dell'Asilo Nido, già discusso e approvato dalla III Commissione Consiliare, che presenta novità nei criteri di formazione delle graduatorie e nella gestione delle morosità.





## CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI FERVONO I LAVORI DELLE COMMISSIONI

urante la prima seduta ufficiale del CCR, che si è svolta lo scorso 1° giugno, sono state nominate due commissioni di lavoro con compiti specifici: la Commissione Progetto e la Commissione Relazioni con l'Esterno.

Il lavoro delle Commissioni è iniziato dopo la pausa estiva ed è gestito dagli operatori della Sezione Didattica del Museo Civico Casa Cavassa (Daniela Grande e Nadia Chiari) insieme al gruppo di coordinamento, composto da un docente per ogni plesso scolastico.

La *Commissione Progetto*, che si riunisce il venerdì alle ore 16.30 presso il Municipio, negli incontri che si sono tenuti fino ad oggi ha esaminato il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico comunale per la realizzazione dello "SKATEPARK" nel parco Tapparelli.

Il compito principale di questa commissione consiste nel monitorare il lavoro degli uffici comunali coinvolti nella realizzazione del progetto "SKATEFRIENDS", affinché vengano rispettati i tempi concordati (estate 2007).

La commissione si occuperà anche di relazionare agli uffici comunali i nuovi progetti proposti dall'altra commissione o dai giovani elettori. In particolare, dal prossimo mese di gennaio la Commissione Progetto avvierà un'indagine sulla condizione delle aree verdi e delle aree gioco nella Città di Saluzzo, coinvolgendo direttamente gli studenti dei vari istituti scolastici.

La *Commissione Relazioni con l'Esterno* ha invece il compito di mantenere i contatti tra il CCR e gli elettori, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, primi fra tutti il giornalino "CCR Saluzzo informa" e le bacheche del CCR presenti nelle scuole.

Questa Commissione ha l'importante compito di informare tutti gli studenti delle scuole saluzzesi su ciò che avviene durante le riunioni del CCR e si riunisce il mercoledì alle ore 17.15 presso il Municipio.

Negli incontri svolti fino ad ora, oltre a raccogliere le idee di attività ed iniziative che potranno essere realizzati negli anni successivi, la Commissione Relazioni con l'esterno ha definito il regolamento per la partecipazione al concorso "Un logo per il CCR", tramite il quale verrà scelta l'immagine che diventerà il simbolo del CCR. Al concorso possono partecipare tutte le

> classi 4° e 5° della Scuola Primaria e le classi 1°-2°-3° della Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo ill regolamento pubblicato sul giornalino "CCR Saluzzo informa", che è stato distribuito nelle scuole di Saluzzo a partire dal 1° dicembre. Infine, a partire dal mese di gennaio 2007 la commissione si occuperà della creazione di una pagina dedicata al CCR sul sito internet del Comune di Saluzzo, per

attivare un ulteriore strumento di comunicazione con i giovani cittadini di Saluzzo.

Accanto al lavoro delle commissioni si organizzeranno inoltre alcune sedute ufficiali del CCR: la prossima è prevista per giovedì 14 dicembre alle ore 16.30 presso la sala consiliare del Municipio (Via Macallè 9), con il seguente ordine del giorno:

- 1. Verifica del numero massimo di assenze consentite ai consiglieri.
- 2. Nomina consiglieri e uditori in sostituzione di quelli dimissionari.
- 3. Revisione del regolamento del CCR
- 4. Le attività svolte dalle commissioni
- 5. Concorso "Un logo per il CCR"
- 6. Incontro nazionale dei CCR in programma a Reggio Emilia nel giugno 2007

Accanto alle attività svolte dai consiglieri, sono state programmate inoltre alcune iniziative educative rivolte a tutte le classi 4° e 5° delle Scuole Primarie e 1°-2°-3° delle Scuole Medie di Saluzzo, dal momento che il CCR ha tra i suoi obiettivi quello di proporre attività educative per aiutare i ragazzi a riflettere sui temi della democrazia e della partecipazione alla cittadinanza. Durante l'anno scolastico 2005-2006 con alcune classi è stata esaminata la D*ichiarazione* 

ne classi è stata esaminata la D*ichiarazione universale dei diritti dei bambini* promossa dall'Unicef; nell'anno scolastico in corso saranno promossi due incontri per approfondire il tema dei diritti dei ragazzi.

Infatti il 1° gennaio 2007 inizierà l'*ANNO EUROPEO delle PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI*: l'iniziativa è stata voluta dal Consiglio e dal Parlamento Europeo per rendere tutti i cittadini più consapevoli del proprio diritto di ricevere un uguale trattamento e di vivere una vita libera da qualsiasi discriminazione, che sia basata su razza, etnia, religione oppure su opinioni differenti.



# SALA PROVE A TUTTA MUSICA!!

a sala prove comunale entra a far parte della realtà musicale saluzzese il 3 aprile 2006, giorno della sua inaugurazione

La sua progettazione e la successiva costruzione sono il frutto di un percorso durato cinque anni, e di uno stanziamento da parte del comune (che ha ricoperto il ruolo dominante) e della provincia (che ha messo a disposizione un contributo) di oltre 25.000 euro .Il capitale a disposizione è stato destinato principalmente al rinnovo e all'adeguamento dei locali, solo in un secondo tempo ha permesso l'acquisto di una strumentazione adeguata alle necessità.

L'idea di uno spazio dedicato ai gruppi musicali della zona nasce nel 2001 quando, ad opera del Consorzio Monviso Solidale e del Comune di Saluzzo, viene fondato il Centro giovani, un luogo di progettazione ed elaborazione creativa che continua ad ottenere larghi consensi.

Nell'ambito di questo progetto, infatti , sono proposte svariate iniziative e corsi, nel tentativo di seguire un percorso teso all'aggregazione di una realtà giovanile a tratti sparpagliata e disunita sul territorio. La sala prove si conferma ad oggi uno dei progetti più azzeccati: ha fatto registrare nei primi 6 mesi di vita una notevole affluenza: in 150 ore di utilizzo complessivo, 25 gruppi (ovvero una settantina di musicisti!) hanno costituito il cuore pulsante della struttura. Per chi ancora non la conoscesse, la sala prove si trova all'interno del centro Giovani, in via Alessi ed è una stanza di 25 mq, completamente insonorizzata. La strumentazione offerta consiste in un amplificatore per chitarra, uno per

basso, una batteria (completa di piatti), microfoni, casse e due mixer. Chi volesse provarla deve prenotarsi inviando una mail all'indirizzo salaprove@ratatoj.it oppure telefonando o inviando un SMS al numero 340.0007715. Il costo per l'utilizzo è di 8 Euro all'ora.

